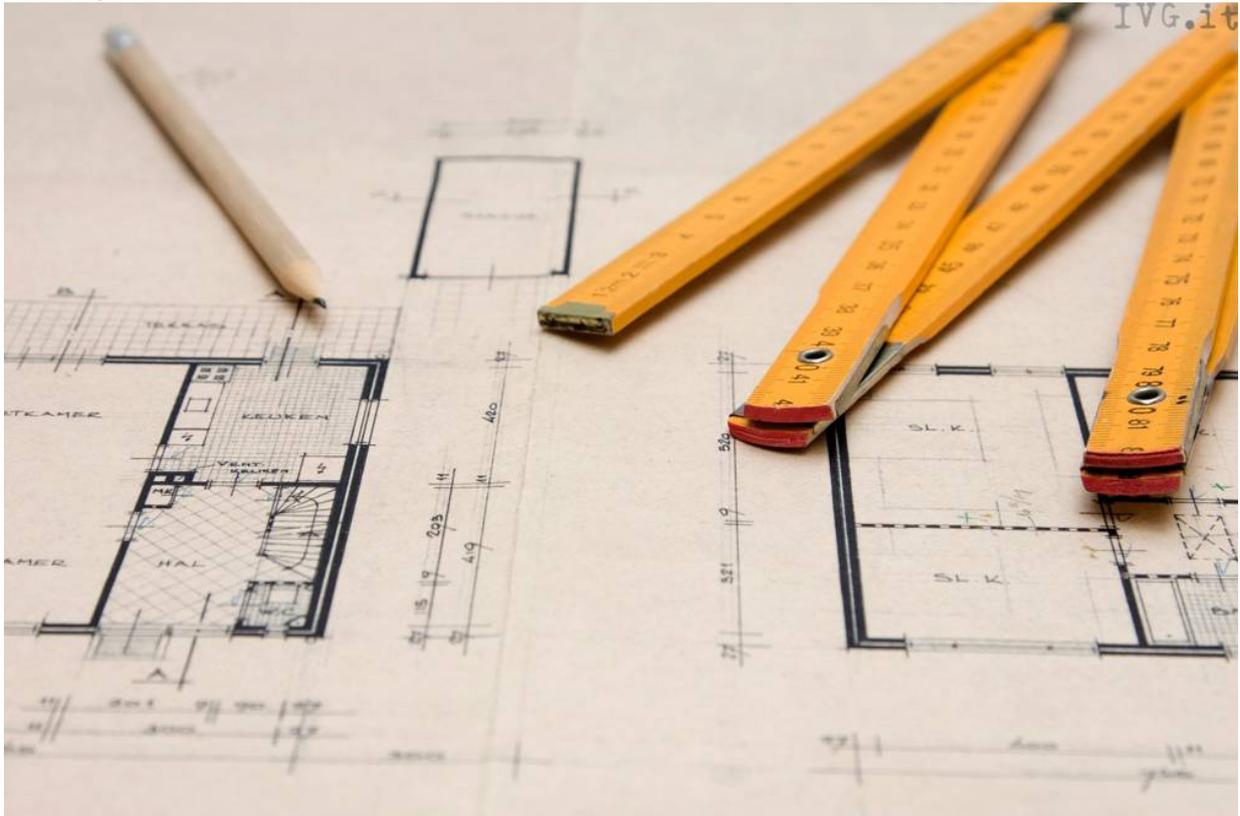


IVG

Spotorno, gli architetti liguri si riuniscono per parlare di “architettura di qualità”

di **Redazione**

04 Giugno 2014 - 11:16



Savona. I migliori architetti liguri si riuniranno in un convegno a Spotorno. L’iniziativa, organizzata dal Circolo “Pontorno” che ha rilevato la necessità culturale di fare il punto della situazione, è fissata per il 7 giugno, alle 16,30, nella sala convegni del Palace di Spotorno.

L’evento sarà l’occasione per discutere sul tema “Architettura di qualità nel contesto urbanistico e paesaggistico ligure”. La tavola rotonda i cui “commensali” rappresentano tante scuole di pensiero vedrà anche la significativa partecipazione dell’architetto Andrea Canziani, della Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, e dell’architetto Ilaria Becco, Presidente dell’Ordine degli Architetti della Provincia di Savona.

“Il linguaggio dell’architettura è libero e contemporaneo, questo è il pensiero di tanti professionisti ma per altri addetti ai lavori, occorre purtroppo rilevare conformismo, prevaricazione formale e distanza dalla realtà. E sommessamente emerge l’apprezzamento della gente comune per uno stile ligure-provenzale (architettura, colore) ed il desiderio di riscoprirlo nell’attuale, confusa situazione urbanistica” spiegano gli organizzatori del

convegno.

“Avremo nomi importanti e non poteva essere diversamente per onorare degnamente la memoria di una ‘nostra’ architetta, Piera Spotorno, immaturamente scomparsa, per anni Presidente dell’Ordine degli Architetti della Provincia di Cuneo e fautrice di ‘un’arte architettura capace di creare ambienti belli ed utili ma nel rispetto degli equilibri estetici’. La tavola rotonda, è moderata dal giornalista Paolo Lingua, direttore responsabile della genovese Telenord, con una impostazione che si richiama ai talk-show televisivi. Il ruolo di Paolo Lingua, è infatti quello di provocare la discussione, il dibattito, stuzzicare, attuando una regia degli interventi, vivacizzare il convegno, innestando le opportune contrapposizioni tra tutti i partecipanti” concludono i promotori dell’iniziativa.